

1984-1994

E' già passato un anno dal Decennale ed è ormai chiaro che per noi ha significato l'ingresso in una nuova fase. L'Osservatorio è sempre più conosciuto a Genova e in Italia, i soci aumentano, sono ripresi i rapporti con gli Enti locali e l'Università, la Banca CaRiGe ha finanziato il convegno *Astronomia in Liguria*, grazie alla nostra iniziativa ha preso vita *Astronomia in Piemonte*, il rapporto con le scuole è rinato, i cittadini vengono, ritornano, riferiscono agli amici quanto hanno visto.

Il resoconto delle manifestazioni, elencate nelle *Attività*, sarà inserito nella storia dell'associazione che stiamo scrivendo per gli atti del convegno.

Cogliamo l'occasione per ricordare alcuni momenti. L'entusiasmo dei giovani soci che hanno introdotto i visitatori agli oggetti che sono poi stati osservati al telescopio. La commozione dell'anziana signora che ha visto, per la prima volta, Saturno. Il piacere di rivedere il documentario sulla costruzione dell'Osservatorio insieme alle amiche Carla Landi, Alma Monticelli e Fanny Gianni, per poi cenare insieme. La stimolante mostra sulla Luna, con le fotografie della collezione Scatilazzi e l'epico documentario della NASA. La gita alla scoperta dei megaliti nell'austero paradiso delle Cinque Terre, con gli amici Calzolari e Codebò. L'immane ritorno all'Astron.

La presenza maggioritaria di giovani fra i visitatori è stato forse il fatto più rilevante (e per noi del tutto inaspettato): da soli, a coppie e in gruppo si sono presentati puntuali agli appuntamenti del sabato sera, preferendo l'astronomia alle discoteche e alle partite di calcio dei Mondiali!

E' stata una grande occasione, insomma: l'abbiamo colta per consolidare il ruolo dell'Osservatorio, la più grande struttura astronomica esistente in Liguria.

Se il Decennale ha prodotto i frutti sperati, è doveroso ricordare che siamo mancati all'impatto delle comete su Giove. C'è sempre qualcosa che non funziona, che lascia un po' di amaro in bocca.

Solo una strada è possibile: incrementare continuamente le risorse umane ed economiche e migliorare, nel contempo, l'organizzazione. L'obiettivo (per il Ventennale?) è di arrivare ad un centinaio di soci che vengano in Osservatorio per fare astronomia, dando così vita ad una vera e propria scuola, a stretto contatto con le altre Associazioni, le Istituzioni professionali, gli Enti locali.

Giugno 1995

Riccardo Balestrieri

[Nota del 3/4/2012: il testo, ricostruito da un file Wordstar, corrisponde a quanto edito nel *Bollettino OAG*].